

Tari: bolletta troppo salata, commercianti "in rivolta"

Date : 30 maggio 2018

Commercianti sul piede di guerra contro «i rincari sproporzionati dell'imposta sui rifiuti». Il Comitato Commercianti Ispresì si è riunito ieri sera, **martedì 29 maggio** presso l'hotel Europa, per discutere sulla tariffa della **Tari 2018**, deliberata dal Comune di Ispra e recapitata in questi giorni a tutte le attività produttive e commerciali del Comune lacuale.

Nodo della questione è **l'aumento spropositato dell'importo contenuto nelle cartelle pervenute agli imprenditori dovuto**, a quanto pare, dal cambiamento di modalità di calcolo della tariffa basata ora sulla modalità di raccolta dei rifiuti con **sacchi dotati di microchip identificativi** per ogni utenza.

Nel contesto generale il Comune informa che dal 2015 al 2017, la raccolta differenziata è aumentata dal 70,60% all'86,64%, pertanto ci si chiede come possa aumentare la tariffa di un servizio che ora si dichiara più efficiente, quando in realtà l'importo dovrebbe essere inferiore agli anni precedenti.

Così pare che non sia stato, in quanto la maggior parte dei negozianti hanno lamentato cartelle Tari con tariffe esagerate se poste in relazione all'effettiva produzione di rifiuti del punto vendita e del relativo smaltimento differenziato, come richiesto dal Comune.

Pronta ed immediata la reazione dei commercianti ispresì che, all'unanimità dei presenti, **hanno concordato di non pagare alla scadenza la Tassa Rifiuti 2018, con lo scopo di richiedere verifiche ad personam** su quanto effettivamente conferito e sull'aumento della percentuale attribuita alle utenze non domestiche, cioè il rapporto di suddivisione dei costi dei rifiuti, passato dal 22,12% del 2017 al 37,90% per l'anno in corso.

Confcommercio Ascom Varese, insieme agli operatori commerciali del territorio isprese, intendono sottolineare la forte preoccupazione della categoria che dopo l'evidente volontà da parte dell'Amministrazione Comunale di proseguire l'iter amministrativo relativo alla riqualificazione dell'area industriale dismessa "Ex Camiceria Leva", si è sentita ulteriormente penalizzata con richieste di natura economica, in alcuni casi, insostenibili.

Si auspica, quindi, **un celere intervento da parte dell'Amministrazione Comunale.**